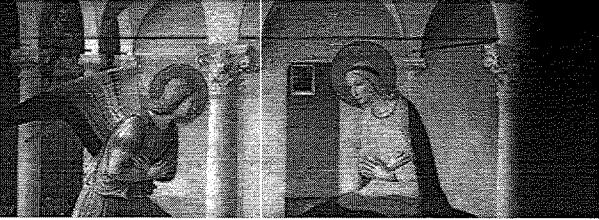




Ufficio Nazionale per le comunicazioni sociali

della Conferenza Episcopale Italiana



UFFICIO | DOCUMENTI | APPUNTAMENTI | ATTIVITÀ | NEWS | DALLE DIOCESI | UFFICIO STAMPA

CONDIVIDI

IN EVIDENZA

"Comunicatori cattolici, toccate i cuori"

«I comunicatori cattolici sono sfidati a presentare la visione di vita, la verità e la bellezza del Vangelo riuscendo a toccare menti e cuori». Lo scrive papa Francesco nel messaggio inviato a Signis, l'organizzazione mondiale dei comunicatori cattolici, per il Congresso 2014 che si tiene a Roma dal 25 febbraio al 1° marzo.

Abbiamo bisogno di esercitarci nell'arte di ascoltare, che è più che sentire

Papa Francesco

DALLE DIOCESI

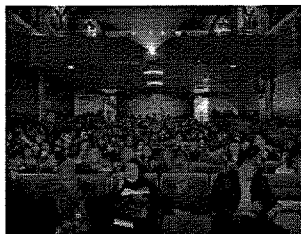
SU MAPPA

- 25/02/2014 Roma
Al via l'anno all'Università Europea: dal laboratorio di comunicazione un dono per Papa Francesco
- 25/02/2014 Cagliari
Un libro dei bambini per Papa Francesco
- 25/02/2014 Nardo' - Gallipoli
Un parroco tra radio ed editoria
- 24/02/2014 Roma
Ancora un corso Nova-T a Roma
- 20/02/2014 Roma
Formare all'informazione, l'inaugurazione
- 20/02/2014 Imola
Come dice Francesco

archivio

NEWS

ARCHIVIO



"La fede e lo schermo"

La rivista della Facoltà teologica del Triveneto, *Studia patavina*, propone nel prossimo numero (1/2014, in uscita ad aprile) un ampio focus dal titolo "La fede e lo schermo. Religione e cinema nel contesto italiano". Cinque contributi, con approcci e competenze diversificate, approfondiscono il tema.

CONTINUA



Liturgia e nuove tecnologie

Un seminario di studio che si terrà a Roma il prossimo 6 marzo intende avviare una riflessione sul delicato rapporto tra liturgia e media, per rispondere alle sempre più frequenti istanze che le nuove tecnologie pongono alla prassi celebrativa delle nostre Chiese.

CONTINUA



Offese "virtuali"... danni veri!

Al Policlinico Gemelli di Roma s'inaugura una struttura dedicata al bullismo via web. Aperta non solo alle vittime, ma anche ai cyber bulli per curare, ma anche prevenire, un drammatico

fenomeno sempre più in crescita in Italia. Questa iniziativa



La tenerezza dell'incontro

Prosegue l'iniziativa del Copercom "Volti & voci" per la 48esima Giornata mondiale delle comunicazioni sociali. Al centro delle video-riflessioni la narrazione della prossimità. Il

Rubriche

Libri Film Dischi Web



SISRI – Scuola Internazionale Superiore per la Ricerca Interdisciplinare.

La Scuola Internazionale Superiore per la Ricerca Interdisciplinare (www.sisri.it) si rivolge ai giovani

ricercatori e studenti, per porre in luce che il vero soggetto dell'impresa tecnico-scientifica è la persona umana e che tale impresa ha un valore di promozione per l'uomo e per tutta la società in cui vive.



ANICEC 2.0

ANIMATORI DELLA COMUNICAZIONE E DELLA CULTURA

Corso di alta formazione in modalità E-learning

seguici su twitter

"Comunicazione al servizio di un'autentica cultura dell'incontro"

48ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali
1° giugno 2014

Rassegna Stampa



Direttore: Pompili Mons. Domenico Vice Direttore: Maffei Don Ivan
Circonvallazione Aurelia, 50 00165 Roma 06 66398209 06 66398239

Scrivi al Direttore
E-Mail

News - Archivio - 2014 - Febbraio - "La fede e lo schermo"

"La fede e lo schermo" ■



Il cinema è un medium di straordinario impatto culturale ed efficacia comunicativa, per la sua capacità di coinvolgere e assorbire il pubblico. Dagli studiosi, dal mondo accademico e dall'alta divulgazione, come dalla letteratura religiosa e teologica, il cinema ha però sempre patito il pregiudizio di essere qualcosa di non abbastanza serio per occuparsene in modo scientifico. Solo negli ultimi anni, in conseguenza del rinnovarsi delle scienze della comunicazione e degli approcci teorici al consumo dei media, l'ambito degli studi sul cinema è mutato profondamente e, oggi, anche una competenza religiosa o teologica può portare un contributo alla comprensione del cinema e

dei film.





In questo contesto la rivista della Facoltà teologica del Triveneto, *Studia patavina*, propone nel prossimo numero (1/2014, in uscita ad aprile) un ampio *focus* dal titolo **La fede e lo schermo. Religione e cinema nel contesto italiano**. «Il focus – spiega il coordinatore Davide Zordan – mette alla prova la capacità della teologia di instaurare un dialogo interdisciplinare e di misurarsi senza reticenze, e senza alcuna pretesa superiorità, con l'orizzonte ampio e frammentato di una cultura a carattere visivo e mediale. È un'occasione per confrontarsi su un piano di uguale dignità con altre prospettive di ricerca, calandosi così concretamente nella pluralità dei saperi e misurando la disseminazione e le trasformazioni del religioso nella cultura contemporanea».

Sono cinque i contributi che, con approcci e competenze diversificate, approfondiscono il tema. Inizia **Dario E. Viganò**, direttore del Centro televisivo vaticano e docente alla Luiss di Roma, che invita a lasciarsi interrogare da alcune rappresentazioni della fede cristiana proposte dal cinema italiano più recente (*La chiesa nello specchio del cinema contemporaneo*). **Tomaso Subini**, docente di storia e critica del cinema all'Università di Milano, si interessa invece a una problematica specifica e sensibile: la rappresentazione cinematografica della sessualità (*I cattolici, il cinema e l'osceno*). **Davide Zordan**, docente di teologia fondamentale al Csr di Trento, suggerisce poi, sulla scorta dei nuovi scenari aperti dagli studi culturali su religione e cinema, un modo possibile di ripensare un approccio teologico al cinema (*Ciò che i film fanno di noi. Il cinema, la teologia e gli studi culturali sulla religione*). Sul piano concreto della pastorale attuata in Italia si muove **Arianna Prevedello**, responsabile progetti dell'ufficio comunicazioni sociali della diocesi di Padova, che illustra la sfida e l'opportunità che il cinema rappresenta nel campo della comunicazione sociale e in articolare attraverso le sale della comunità («*Vieni e vedi*» (Gv 1,46): *il cinema nelle dinamiche pastorali odierne*). Il focus si chiude con un caso concreto di lettura di un film italiano recente, *Su Re*, proposta da **Lloyd Baugh**, decano della Facoltà di scienze sociali della Pontificia Università Gregoriana (*Una Passione enigmatica: Su Re nella tradizione e oltre la tradizione*). Completa l'approfondimento una sezione speciale di segnalazioni di libri in tema di cinema e religione.

È possibile acquistare il volume 1/2014 (al costo di € 15,00) **prenotandolo entro il 15 marzo 2014** tramite email a studiapatavina.abbonamenti@ftr.it

UFFICIO COMUNICAZIONI SOCIALI

Ufficio Comunicazioni Sociali - Home - News - La fede e lo schermo: Studia Patavina propone un focus su religione e cinema nel contesto italiano





 Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.


La fede e lo schermo: Studia Patavina propone un focus su religione e cinema nel contesto italiano

Il cinema è un medium di straordinario impatto culturale ed efficacia comunicativa, per la sua capacità di coinvolgere e assorbire il pubblico. Dagli studiosi, dal mondo accademico e dall'alta divulgazione, come dalla letteratura religiosa e teologica, il cinema ha però sempre patito il pregiudizio di essere qualcosa di non abbastanza serio per occuparsene in modo scientifico. Solo negli ultimi anni, in conseguenza del rinnovarsi delle scienze della comunicazione e degli approcci teorici al consumo dei media, l'ambito degli studi sul cinema è mutato profondamente e, oggi, anche una competenza religiosa o teologica può portare un contributo alla comprensione del cinema e dei film.



In questo contesto la rivista della Facoltà teologica del Triveneto, *Studia patavina*, propone nel prossimo numero (1/2014, in uscita ad aprile) un ampio focus dal titolo *La fede e lo schermo. Religione e cinema nel contesto italiano*. «Il focus – spiega il coordinatore Davide Zordan – mette alla prova la capacità della teologia di instaurare un dialogo interdisciplinare e di misurarsi senza reticenze, e senza alcuna pretesa superiorità, con l'orizzonte ampio e frammentato di una cultura a carattere visivo e mediale. È un'occasione per confrontarsi su un piano di uguale dignità con altre prospettive di ricerca, calandosi così concretamente nella pluralità dei saperi e misurando la disseminazione e le trasformazioni del religioso nella cultura contemporanea».

Sono cinque i contributi che, con approcci e competenze diversificate, approfondiscono il tema. Inizia **Dario E. Viganò**, direttore del Centro televisivo vaticano e docente alla Luiss di Roma, che invita a lasciarsi interrogare da alcune rappresentazioni della fede cristiana proposte dal cinema italiano più recente (*La chiesa nello specchio del cinema contemporaneo*). **Tomaso Subini**, docente di storia e critica del cinema all'Università di Milano, si interessa invece a una problematica specifica e sensibile: la rappresentazione cinematografica della sessualità (*I cattolici, il cinema e l'osceno*). **Davide Zordan**, docente di teologia fondamentale al Csr di Trento, suggerisce poi, sulla scorta dei nuovi scenari aperti dagli studi culturali su religione e cinema, un modo possibile di ripensare un approccio teologico al cinema (*Ciò che i film fanno di noi. Il cinema, la teologia e gli studi culturali sulla religione*). Sul piano concreto della pastorale attuata in Italia si muove **Arianna Prevedello**, responsabile progetti dell'ufficio comunicazioni sociali della diocesi di Padova, che illustra la sfida e l'opportunità che il cinema rappresenta nel campo della comunicazione sociale e in articolare attraverso le sale della comunità («*Vieni e vedi*» (Gv 1,46): *il cinema nelle dinamiche pastorali odierne*). Il focus si chiude con un caso concreto di lettura di un film italiano recente, *Su Re*, proposta da **Lloyd Baugh**, decano della Facoltà di scienze sociali della Pontificia Università Gregoriana (*Una Passione enigmatica: Su Re nella tradizione e oltre la tradizione*). Completa l'approfondimento una sezione speciale di segnalazioni di libri in tema di cinema e religione.

È possibile acquistare il volume 1/2014 (al costo di € 15,00) prenotandolo entro il 15 marzo 2014 tramite email a studiapavina.abbonamenti@ftr.it

Di seguito gli abstract degli articoli del Focus.

STUDIA PATAVINA 1/2014

ABSTRACT DEGLI ARTICOLI DEL FOCUS

LA FEDE E LO SCHERMO. Religione e cinema nel contesto italiano

Dario E. Viganò, *La chiesa nello specchio del cinema contemporaneo*

L'articolo si propone di indagare la rappresentazione della chiesa e dei sacerdoti nel cinema italiano degli anni Duemila e la sua capacità di enucleare alcuni momenti significativi dell'esperienza religiosa: la povertà e gli stanchi reiterati gesti della formazione catechistica in *Corpo celeste*; la fatica del discernimento nel film *In memoria di me*; la contrapposizione tra chiesa di strada vs chiesa di palazzo silenziosa per i potenti in *Alla luce del sole*; la passione di un vecchio prete in una chiesa incidentata nel film *Il villaggio di cartone*; e l'idea del potere vs quella del servizio in *Habemus Papam*. Attraverso e oltre la complessità e, a volte, la carica provocatoria di tali rappresentazioni, si possono cogliere opportunità inedite per leggere, con sguardo rinnovato, l'esperienza credente in un tempo in cui l'egemonia del pensiero e delle tradizioni cattoliche e l'unitarietà del cristianesimo geografico sono definitivamente tramontate.

Tomaso Subini, *I cattolici, il cinema e l'osceno*

Il contributo analizza i rapporti tra chiesa cattolica e cinema in Italia nell'ottica di una problematica specifica: la rappresentazione della sessualità, il tabù dell'osceno e il suo superamento nell'*hard core*, fino all'attuale processo di «pornografizzazione» che trova nel web un potentissimo propulsore. Se la presenza della chiesa in Italia ha aiutato, fino almeno agli anni '60, a preservare la sessualità tra le «cose sacre» dell'esistenza, il ruolo da essa giocato è anche costellato da evidenti errori «tattici», come emerge emblematicamente analizzando i documenti relativi alla condanna de *La dolce vita* di Federico Fellini. L'articolo si propone di tracciare un bilancio di tale presenza e azione della chiesa in Italia e si interroga, in conclusione, circa l'opportunità di rinnovare tale impegno a partire da una nuova consapevolezza e da più mature competenze critiche.

Davide Zordan, *Ciò che i film fanno di noi. Il cinema, la teologia e gli studi culturali sulla religione*

Quale interesse riveste il cinema agli occhi della teologia? Dopo una disamina dei rari ma ambiziosi tentativi di produrre qualcosa come una teologia del cinema (A. Ayfre, P. Schrader), e di ciò che pregiudica la loro affidabilità nel contesto contemporaneo, l'articolo si propone di presentare le prospettive della ricerca svolta nell'ambito dei *Religion and film studies*, impostosi nel contesto degli studi culturali applicati al cinema e ancora poco conosciuto in Italia, dove pure c'è un'indubbia attenzione al rapporto tra cinema e religione. Attraverso una presentazione di alcuni studi significativi svolti in tale ambito (N. Hurley, J. May, C. Marsh, J. Lyden) ci si interrogherà circa le metodologie e le finalità degli studi culturali su cinema e religione e si esaminerà criticamente l'idea di una analogia esistente tra cinema e religione relativa soprattutto ai rispettivi modi di funzionamento.

Arianna Prevedello, «Vieni e vedi» (Gv 1,46): il cinema nelle dinamiche pastorali odierne

L'articolo si interroga circa il contributo che le sale della comunità possono offrire alle comunità cristiane nel territorio e sul ruolo del cinema nei processi formativi e nei percorsi spirituali. Si proporranno alcuni esempi significativi delle opportunità che il medium offre, nell'ottica di una proposta culturale a sostegno di una ricerca spirituale abbinata a una revisione di vita. Ci si soffermerà inoltre su un caso esemplare: il progetto distributivo del film *L'amore inatteso* di Anne Gjafferi (Francia, 2010), che consente di valutare sia le criticità sia le potenzialità dell'attuale scenario della pastorale della comunicazione sociale in Italia.

Lloyd Baugh, Una Passione enigmatica: Su Re nella tradizione e oltre la tradizione

Il contributo si propone di analizzare il film *Su Re* di Giovanni Columbu (Italia, 2012), appartenente alla tradizione dei film su Gesù e interamente consacrato agli eventi della sua passione. Dopo aver sottolineato il carattere eterogeneo della tradizione dei film su Gesù, l'articolo propone un'analisi di *Su Re* dalla quale emerge la capacità del film di rinnovare a molteplici livelli (l'ambientazione, la fotografia, la colonna sonora, la sceneggiatura) la tradizione filmica. Dopo aver messo in luce la struttura del film e il suo originale rapporto con le fonti bibliche, si concluderà con una considerazione a riguardo del perenne problema della rappresentazione della resurrezione, dimostrando l'efficacia della soluzione proposta da Columbu.

Copyright © Diocesi di Padova • via Dietro Duomo, 15 • 35139 PADOVA • Tel. 049 8226111 • Fax. 049 8226150 • info@diocesipadova.it • Credits

(http://adclick.doubleclick.net/clk;... 8QOrv4D... MDYjL... 2526num... 253Dhttp://www.cometoparadise.chemin-neuf.fr/it/)

TREND TOPIC < UCRAINA (/IT/Q?QUERY=UCRAINA, CRIMEA, KIEV) >

ricevi tutte le notizie per email >

EDITORIALE

Sartre e la mano creatrice di Dio
Ravvedimento o senile atto di un voltagabbana?

Antidoti

+ LEGGI TUTTO
(/IT/EDITORIALE/CONTENUTI-AGGREGATI/SARTRE-E-LA-MANO)

1 2 3 4 5

(https://www.facebook.com/Aleteiait)

(https://plus.google.com/103993651604989939229/posts)

(http://www.youtube.com/user/h2onewsit)

Visita Israele

goisrael.it

L'Unico Luogo Dove La Terra Parla e La Gente Ascolta

(http://partners.aleteia.org/it/login.html)

(http://partners.aleteia.org/it/registration-step-1.html)

(http://partners.aleteia.org/it/login.html)

CHRONO

(/it/rss)

- 07/03 Bruxelles di minaccia. A che scopo? (http://www.aleteia.it/la-nuova-bussola-quotidiana)
- 07/03 Dodici dati dell'economia mondiale che tutti... (http://www.forumlibertas.it)
- 07/03 Sartre e la mano creatrice di Dio (http://www.aleteia.org/anti-doti)
- 06/03 Che cosa pensare delle chierichette? (http://www.aleteia.org/crecere)
- 06/03 Valgo anche io! (http://www.aleteia.org/it/societa/inter-aleteia)
- 06/03 Il cinema, specchio dei cambiamenti della nostra fede (http://www.aleteia.org/arte)
- 06/03 E se fosse tuo figlio? #withsyria (http://www.aleteia.org/dal-mondo)
- 06/03 Se i prof pensionati tornano a scuola (http://www.aleteia.org/societa)
- 06/03 "Ne la Chiesa tutta è il tempo della misericordia" (http://www.radiovaticana.va)
- 06/03 Esiste il Battesimo d'intenzione? (http://www.amici-domenicani.org)

1/10 ^ v

DIVENTATI PARTNER (HTTP://PARTNER.ALETEIA.ORG/IT)

<p>ARTE</p> <p>(/it/arte/interviste/il-cinema-specchio-dei-cambiamenti-della-nostra-fede-5843479670292480) (/it/news/arte)</p> <p>Il cinema, specchio dei cambiamenti della nostra fede (/it/arte/interviste/il-cinema-specchio-dei-cambiamenti-della-nostra-fede-5843479670292480)</p> <p>Emanuele D'Onofrio</p>	<p>DAL MONDO</p> <p>(/it/dal-mondo/video/e-se-fosse-tuo-figlio-withsyria-4972024799690752) (/it/news/dal-mondo)</p> <p>E se fosse tuo figlio? #withsyria (/it/dal-mondo/video/e-se-fosse-tuo-figlio-withsyria-4972024799690752)</p> <p>Aleteia</p>	<p>SOCIETÀ</p> <p>(/it/societa/news/se-i-prof-pensionati-tornano-a-scuola-5824942591442944) (/it/news/societa)</p> <p>Se i prof pensionati tornano a scuola (/it/societa/news/se-i-prof-pensionati-tornano-a-scuola-5824942591442944)</p> <p>Chiara Santomiero</p>
<p>RELIGIONE</p> <p>(/it/religione/contenuti-aggregati/nella-chiesa-tutta-e-il-tempo-della-misericordia-6426894505345024) (/it/news/religione)</p> <p>"Nella Chiesa tutta è il tempo della misericordia" (/it/religione/contenuti-aggregati/nella-chiesa-tutta-e-il-tempo-della-misericordia-6426894505345024)</p> <p>Radio Vaticana</p>	<p>RELIGIONE</p> <p>(/it/religione/contenuti-aggregati/esiste-il-battesimo-d'intenzione-6392220697493504) (/it/news/religione)</p> <p>Esiste il Battesimo d'intenzione? (/it/religione/contenuti-aggregati/esiste-il-battesimo-d'intenzione-6392220697493504)</p> <p>Amici Domenicani</p>	<p>RELIGIONE</p> <p>(/it/religione/contenuti-aggregati/in-caso-di-malattia-bisogna-affidarsi-prima-a-dio-o-alla-medicina-5280868381753344) (/it/news/religione)</p> <p>In caso di malattia bisogna affidarsi prima a Dio o alla medicina? (/it/religione/contenuti-aggregati/in-caso-di-malattia-bisogna-affidarsi-prima-a-dio-o-alla-medicina-5280868381753344)</p> <p>Novena.it</p>

Il cinema, specchio dei cambiamenti della nostra fede

In uscita su "Studia Patavina" un focus sulla rappresentazione della religione sul grande schermo nel contesto italiano

06.03.2014 Emanuele D'Onofrio ALETEIA

Il cinema, per sua natura e perfino per etimologia, è un medium in movimento. Per questo si adatta bene a descrivere le evoluzioni, i progressi e i regressi della nostra società in cammino. E lo stesso riesce a fare nel caso della religione, per le sue istituzioni come per la sua spiritualità, riuscendo a cogliere e a rivelare attraverso le storie che racconta "il movimento" laddove sembra esserci solo immobilità. Per questo motivo *Studia patavina* (http://www.fttr.it/pls/fttr/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=271), la rivista della Facoltà teologica del Triveneto, ha scelto di "guardare attraverso" il grande schermo ai temi della nostra fede a cui più teniamo. Il focus "La fede e lo schermo. Religione e cinema nel contesto italiano" (in uscita nel numero di aprile e prenotabile dal 15 marzo) si giova di cinque preziosi contributi, tra i quali segnaliamo in particolare quello di mons. Dario Viganò, direttore del Centro Televisivo Vaticano, che propone una panoramica della rappresentazione della fede cristiana nel cinema contemporaneo, e quello di Tommaso Subini, docente di Storia e critica all'Università di Milano, che esplora come la sessualità sia raccontata sul grande schermo. Ci parla dell'iniziativa il suo coordinatore Davide Zordan, docente di Teologia Fondamentale al Csr di Trento, autore egli stesso di un articolo che tratta degli aspetti teologici nel cinema.

Professor Zordan, come nasce questa iniziativa?

Zordan: *Studia Patavina* è una rivista che ha sempre una parte "alta", che ogni volta cerca di sviluppare temi oltre il territorio prettamente teologico e ha l'ambizione di mettersi in rapporto con altre questioni che sono rilevanti per i tempi in cui viviamo. La scelta, che è di novità perché la rivista non si è mai occupata di cinema nella sua lunga storia, è stata quella di dedicare un nucleo tematico al rapporto tra cinema e religione, guardando al contesto italiano. Io mi sono incaricato di coordinare una serie di contributi ed articoli che insieme potessero aiutare ad approfondire la questione di una religione che è molto legata al nostro contesto culturale, sociale e tradizionale, ma che insieme è anche una religione in forte trasformazione, con elementi di novità, di criticità, con una necessità di ripensarsi. È interessante vedere come il cinema può

essere uno strumento che aiuta a pensare a questi cambiamenti. Un punto che è stato per noi fondamentale è stato vedere come il cinema, essendo diciamo parte del tempo, con una capacità di leggere le cose nel loro fluire, nel loro trasformarsi – non è come una fotografia fissa, ma ha la capacità di cogliere ciò che muove e cambia – è particolarmente capace di capire i cambiamenti che interessano un contesto come quello religioso, dove si potrebbe avere l'impressione di avere davanti un qualcosa di fisso, perché c'è una storia pesante, c'è una lunga storia alle spalle. E invece soprattutto oggi ci rendiamo conto di come tutto sia costantemente messo in questione, portato a modificarsi. Soprattutto il nostro modo di percepire e vivere la religione cambia costantemente.

Tempo fa la sceneggiatrice americana Barbara Nicolosi ha sostenuto che i "pagani" fanno film religiosi più belli rispetto agli autori cristiani. È d'accordo?

Zordan: Sì, molte volte è proprio così. È una questione molto ampia ed interessante. Uno degli aspetti che abbiamo voluto sottolineare è l'importanza di non lasciarsi interrogare solo dai film incentrati sulla religione. È molto interessante, come lei suggeriva, che effettivamente c'è molta ricerca religiosa, indagine religiosa, oppure temi spirituali – tutto ciò che riguarda la revisione morale, la messa in questione del sé, le grandi sfide anche personali che uno si trova ad affrontare – presenti in film che non hanno nessun contenuto espressamente religioso.

Le viene in mente qualche titolo?

Zordan: Se pensiamo ad un film che in questo momento si trova sulle prime pagine di tutti giornali, *La grande bellezza* di Sorrentino, questo ha una tematica religiosa, con la figura della "santa", ma al di là di quello c'è tutta una tematica di ricerca e anche di fallimento personale di questa ricerca, che chiama in causa dimensioni anche più profonde su cosa vogliamo fare della nostra vita, su come gestire anche il disagio di un fallimento, di una disillusione che ci abita. Tutto questo non ha nulla di esplicitamente religioso, ma si può definire come esplicitamente esistenziale, legato ad un percorso di ricerca. In questo senso la religione può avere a che fare anche con questa idea della bellezza, di qualcosa di struggente che però è lì, ti chiama a cambiare ma tu non trovi la forza di farlo. Un altro film che mi viene in mente in questo momento è belga e si intitola *La quinta stagione*. Anche questo non ha nulla di esplicitamente religioso, ma è una riflessione sul rito, sul bisogno di trovare dei capri espiatori, di trovare delle soluzioni di fronte all'impasse dell'esistenza, che è in realtà profondamente religiosa pur senza dirlo in maniera esplicita. Quello che abbiamo voluto mettere in evidenza in questi articoli è

che tutto questo dà del materiale di riflessione anche alle scienze religiose, alla teologia, non limitandosi, perché sarebbe un peccato, solo a quei film che esplicitamente hanno un contenuto religioso. E ancor meno quelli che esplicitamente fanno un discorso di tipo apologetico, che vogliono essere film in difesa di una religione o propagandistici.

La figura del prete è stata cruciale nel cinema italiano. Ai tempi del Neorealismo essa era una figura di “sostegno” alla ricostruzione sociale e morale del dopoguerra. E oggi?

Zordan: Per restare al cinema italiano credo che ci siano molti spunti interessanti che si possono cogliere sia di critica della figura del prete, sia per una sua revisione. C'è uno degli articoli, quello di don Dario Viganò, che dice cose interessanti su questo argomento: si parla ad esempio della figura del prete nel penultimo film di Verdone, *Io loro e Lara*, nel quale il sacerdote è anche un disagio per certi aspetti, ma riesce ancora a fare del bene, ad essere una presenza. Anche il film di Nanni Moretti, *Habemus Papam*, è in questo senso una riflessione molto interessante sull'istituzione, sul compito di dover rappresentare una religione, assumendone anche la crisi. Poi è diventato un film premonitore suo malgrado, ma aveva anche una sua forza nel guardare dall'esterno all'essenza dell'istituzione religiosa con rispetto e allo stesso tempo con una capacità di cogliere i punti critici che non sono solo della religione ma della società in cui viviamo. Il problema del riconoscimento dell'autorità, dell'efficacia dell'autorità, questo riguarda tutta la società in cui viviamo, non solo la Chiesa.

In questi due film, i preti sono soprattutto uomini, anche loro esposti alla debolezza sociale del momento?

Zordan: Esatto. Questo è un punto molto forte, e secondo me oggi il cinema italiano riesce ad esprimere attraverso questi e altri film qualcosa di importante. Forse in passato, nel cinema italiano, il prete è stato visto facilmente come una macchietta, o come l'eroe che risolve tutto. Penso a don Camillo, che per certi versi ha fatto la fortuna del cinema italiano anche nel mondo, ma in fondo era quello che si vedeva nel sacerdote. Per certi versi poteva essere rappresentativo di una certa realtà, ma che non era sicuramente in grado di cogliere tante altre complessità.

sources: **ALETEIA**

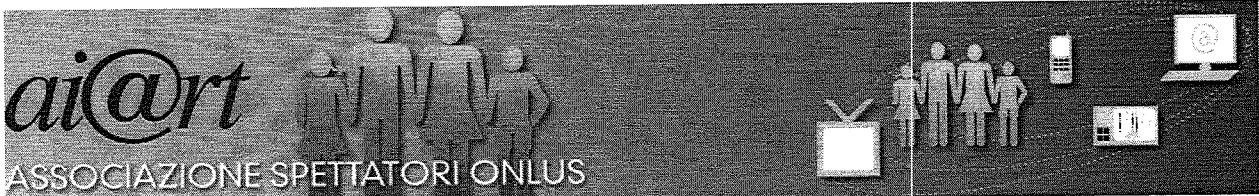
<http://www.aleteia.org/it/arte/interviste/il-cinema-specchio-dei-cambiamenti-della-nostra-fede-5843479670292480>

Sabato 08 Marzo 2014

10:07 - CINEMA E RELIGIONE: STUDIA PATAVINA, FOCUS SU "LA FEDE E LO SCHERMO"

Il cinema è un medium di straordinario impatto culturale ed efficacia comunicativa, e la Chiesa non può restare indietro. Per questo la rivista della Facoltà teologica del Triveneto, Studia patavina, propone nel prossimo numero (1/2014, in uscita ad aprile) l'ampio focus "La fede e lo schermo. Religione e cinema nel contesto italiano". "Il focus - spiega il coordinatore Davide Zordan - mette alla prova la capacità della teologia di instaurare un dialogo interdisciplinare e di misurarsi senza reticenze, e senza alcuna pretesa superiorità, con l'orizzonte ampio e frammentato di una cultura a carattere visivo e mediale". Cinque i contributi. Inizia Dario E. Viganò, direttore del Centro televisivo vaticano, con alcune rappresentazioni della fede cristiana proposte dal cinema italiano. Tomaso Subini, docente di storia e critica del cinema all'Università di Milano, si interessa della rappresentazione cinematografica della sessualità. vide Zordan, docente di teologia fondamentale al Csr di Trento, suggerisce un modo possibile di ripensare un approccio teologico al cinema. Sulle sale della comunità si sofferma Arianna Prevedello, responsabile progetti ufficio comunicazioni sociali diocesi di Padova, mentre Lloyd Baugh, decano Facoltà scienze sociali (Pontificia Università Gregoriana) propone la lettura di un recente film italiano, "Su Re".

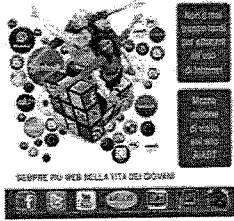
Copyright © 2010 - Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - tel. 06/6604841 - fax 06/6640337



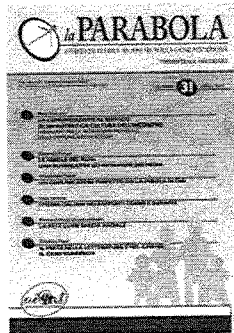
HOME | CONTATTI CHI SIAMO | ATTIVITA' | TV | INTERNET | CELLULARI - VIDEOGIOCHI | NEWS | DIBATTITO

16/05/2014

Il Telespettatore n. 5 di maggio 2014



La Parabola n. 31 di aprile 2014



Benvenuti > www.aiart.org

STUDIA PATAVINA

Recensioni libri
La rivista della Facoltà Teologica del Triveneto - Anno LXI - n. 1 Gennaio-Aprile 2014.

GIOCHI: AIART, OK L. LEI, VICINI A MORATORIA SPOT IN TV

Comunicati Stampa
Dichiarazione stampa del presidente dell'Aiart Luca Borgomeo del 15 maggio 2014

Comunicazione al servizio di un'autentica cultura dell'incontro

Eventi
Il 22 maggio si terrà l'incontro promosso dalla Diocesi di Roma, dal Centro Comunicazione e cultura delle Paoline e dalla Pontificia Università Lateranense in preparazione alla 48° Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali. Riflettono l'arcivescovo Giancarlo Maria Bregantini, lo storico Andrea Riccardi e la giornalista Elisabetta Piqué. Al presule il premio "Paoline Comunicazione e Cultura 2014".



Spending review, Matteo Renzi: 'Anche la Rai deve fare sacrifici'

Indagini, rapporti, Auditel, Sotel.tv
Il premier Matteo Renzi interviene sulle polemiche in merito ai tagli chiesti alla Tv pubblica: "Se chiediamo sacrifici ai cittadini, alle banche, è giusto che li faccia anche la Rai". Di Raffaella Natale dal sito Key4biz del 14 maggio 2014



Le relazioni del Gruppo Fulloni

Teleforum, Gruppi ascolto TV
La relazione di ascolto del Gruppo Fulloni dell'Aiart di San Donà di Piave realizzate nel mese di Marzo-aprile 2014 sulla seguente trasmissione: "Purchè finisca bene".



RAI: AIART; BENE RENZI, USIGRAI SORPRENDE

Comunicati Stampa
Dichiarazione stampa del presidente dell'Aiart Luca Borgomeo del 14 maggio 2014

ATTIVITA' CAMPANIA

Attività Territoriale
Il 16 maggio prossimo, alle ore 15:30, presso il Palazzo arcivescovile in Piazza della Libertà ad Avellino, si terrà un convegno sul tema "Adolescenza-Innocenza e Internet" organizzato dall'Aiart di Avellino e dalla Camera Nazionale Avvocati per la Famiglia ed i Minorenni.
Interviene il presidente nazionale dell'Aiart Luca Borgomeo.

Formare gli operatori per la media-education

Media Education
L'iniziativa dell'Aiart di Reggio Calabria per un piano di educazione all'uso corretto dei media all'interno della scuola. Profilo di un possibile percorso da realizzare con la buona volontà degli operatori Aiart. Di Aldo Riso



ATTIVITA' MARCHE

Attività Territoriale
Martedì 13 maggio alle ore 18, presso la Scuola Primaria IV Novembre di Agugliano (Ancona) il presidente regionale AIART Marche dott. Lorenzo Lattanzi incontrerà i genitori e gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo "Matteo Ricci" di Polverigi (Ancona) per parlare sul tema "Internet: Trappola o risorsa educativa?"



ATTIVITA' VENETO

Attività Territoriale
Promossa dall'AIART del Gruppo di San Donà di Piave, in collaborazione con gli istituti Comprensivi "Ippolito Nievo" e "Fomolo Onor", Sabato 17 Maggio 2014 alle ore 16.00, si terrà un convegno sul tema "Tra il dire e l'educare c'è di mezzo il web. Come può la comunicazione educare alla cultura dell'incontro?" presso il Centro Culturale "Leonardo Da Vinci" di San Donà di Piave.

Il golpe dei MEDIA contro la speranza

Recensioni libri
L'intervento del segretario di Stato ieri al Lingotto: «Immagini e informazioni spesso finiscono per manipolare le persone». «La potente azione e influenza dei mezzi di comunicazione nella società e



IL 5 PER MILLE ALL'AIART

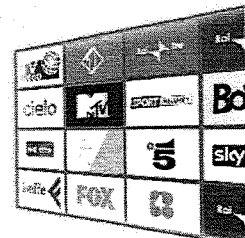
SOSTIENI L'**Aiart**
CON IL **5 x 1000**
Numero codice fiscale Aiart da riportare sulla domanda
02436700583

Destina all'AIART il 5 per mille. Riporta il nostro numero di codice fiscale "02436700583" nella dichiarazione dei redditi.
>> Continua

SOTEL.tv Servizio Opinioni Telementi, il primo servizio interattivo per rilevare l'indice di gradimento dei telespettatori.

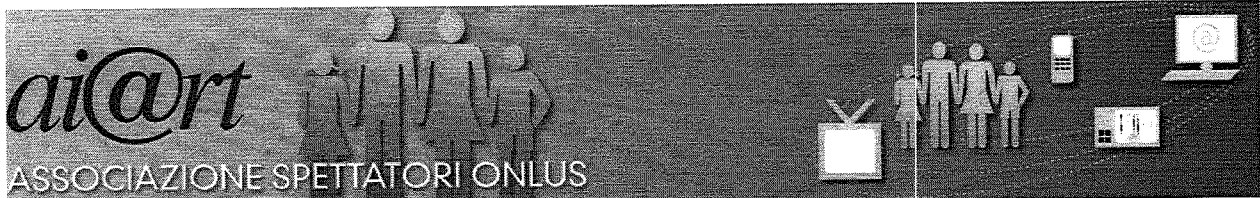
SOTEL.tv
199.24.24.20
Servizio Opinioni Telementi

I tuoi pareri, le tue critiche, le tue opinioni su tutti i programmi della tv



Campagna Nazionale dell'Aiart
NO ALLA PUBBLICITÀ DEL GIOCO D'AZZARDO
aiart
non giocare
non ci provare
non rischiare
non buttare i soldi
non scommettere
non perdere tempo

Segnalazioni e proteste



HOME | CONTATTI

CHI SIAMO | ATTIVITA' | TV | INTERNET | CELLULARI - VIDEOGIOCHI | NEWS | DIBATTITO

NEWS

► Recensioni libri

Pagina 1 di 121 | >>

- Eventi
- Riviste AIART
- La Parabola
- Il Telespettatore
- Recensioni libri
- Comunicati Stampa
- Rassegna Stampa
- Il 5 per MILLE
- Saggi
- Rapporti sulla comunicazione

STUDIA PATAVINA

La rivista della Facoltà Teologica del Triveneto - Anno LXI - n. 1 Gennaio-Aprile 2014

La rivista della Facoltà Teologica del Triveneto, nel primo numero del 2014, riconferma il proprio interesse nei confronti del mondo della comunicazione, dedicando un approfondimento ("Focus") al tema: "La fede e lo schermo. Religione e cinema nel contesto italiano".

La rivista contiene contributi di mons. Dario Edoardo Viganò, già consulente ecclesiastico Aiart (La chiesa nello specchio del cinema contemporaneo), T. Subini (I cattolici, il cinema e l'osceno), D. Zordan (Ciò che i film fanno di noi. Il cinema, la teologia e gli studi culturali sulla religione), A. Prevedello («Vieni e vedi» (Gv 1,46): il cinema nelle dinamiche pastorali odierne), L. Baugh (Una Passione enigmatica: Su Re nella tradizione e oltre la tradizione). Si segnalano, in particolare, il contributo di mons. Viganò e gli articoli di Subini e Prevedello. (R. Colangelo)

Per ulteriori informazioni, la pagina web di "Studia Patavina" è visionabile al seguente link:
http://www.fttr.it/pls/fttr/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=12



Focus La fede e lo schermo. Religione e cinema nel contesto italiano

Articoli di Dario E. Viganò, Tomaso Subini, Davide Zordan, Arianna Prevedello, Lloyd Baugh

Alessandro Grossato

Alcuni aspetti della presenza di Maria nell'islam

Guido Benzi-Simone Paganini

Dal centro agli estremi. Dinamiche sincroniche e diacroniche del libro di Isaia

Isabella Adinolfi

Il viaggio interiore in Etty Hillesum

Paolo Benanti

Il cyborg e l'*enhancement* umano

Giorgio Nardone

Alcune vicende dell'istituto filosofico *Aloisianum*

ISSN 1120-9134
 Regist. Min. Giust. Tribunale di Padova n. 10/01/2004
 Sped. in abb. post. art. 2 comma 20/b legge 662/96
 Direzione D.C.I.

PELLEGRINAGGI Per la canonizzazione dei due papi e l'incontro con la scuola Padova scende da papa Francesco



► **Numerose**, nei prossimi mesi, le occasioni d'incontro della diocesi di Padova e papa Francesco: per la canonizzazione dei papi Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II del 27 aprile; per l'appuntamento "La chiesa per la scuola" del 10 maggio. Di seguito pubblichiamo le proposte di partecipazione ai due appuntamenti.

LA CANONIZZAZIONE DEI DUE PAPI Proposta diocesana: 25-27 aprile

Per l'occasione viene proposto un pellegrinaggio a Roma con un programma in tre giorni a partire dalla mattinata di venerdì 25 aprile (in pullman). La meta per questa prima giornata sarà Ravenna, dove è prevista una visita guidata di mezza giornata della città, in particolare alla chiesa di San Vitale, al vicino mausoleo di Galla Placidia e poi alla basilica di Sant'Apollinare in Classe. Dopo il pranzo si proseguirà il viaggio verso il Lazio. L'arrivo nei dintorni di Roma, dove si pernoverà, è previsto nel tardo pomeriggio.

La mattinata di sabato 26 aprile sarà interamente dedicata alla visita guidata di villa D'Este a Tivoli. Dopo il pranzo, è previsto il trasferimento a Roma, il pomeriggio quindi si svilupperà attorno alla visita alle catacombe di San Sebastiano. La cena e il pernottamento sarà nei dintorni della capitale.

Domenica 27, i pellegrini partiranno verso piazza San Pietro per partecipare alla canonizzazione di Giovanni XXIII e Giovanni Paolo II da parte di papa Francesco. Il pranzo sarà organizzato liberamente

CSI Festeggia i 70 anni con il papa

► Il 7 giugno, festa grande con papa Francesco per i settant'anni del Centro sportivo italiano. Ogni comitato, anche quello di Padova, si sta organizzando per portare a Roma tutti gli associati: ragazzi, allenatori, dirigenti... Solamente in un'altra occasione, il Csi ha avuto il privilegio di gremire piazza San Pietro: nel 1954 per il 10° anno di fondazione, con papa Pio XII, non a caso ricordato come il "papa degli sportivi". Per informazioni sull'appuntamento: www.societasportivedelpapa.org e www.csipadova.it

da ciascun partecipante con la possibilità di chiedere un cestino in albergo prima della partenza in mattinata. Il viaggio di rientro verso Padova è fissato per le 15.

La quota di partecipazione per persona è fissata a 320 euro (con un numero di partecipanti pari a 45-50 unità). Il supplemento per la camera singola è di 70 euro. Informazioni e iscrizioni: servizio pellegrinaggi diocesano 338-8998872 e serviziopellegrinaggi@diocesipadova.it

LA CHIESA PER LA SCUOLA

Proposta diocesana: 10 e 11 maggio

Per l'incontro del mondo della scuola con papa Francesco, l'ufficio scuola diocesano propone un programma in due giornate (chi, in seguito a una prima comunicazione, si fosse iscritto al pellegrinaggio di una sola giornata, è invitato a comunicarlo via mail. Se avesse già versato l'acconto, ne dia notizia, indicando le modalità per la restituzione).

Questo il programma di viaggio: partenza da Padova sabato 10 maggio alle 6.35 con il treno Italo (arrivo a Roma Tiburtina alle 10.08); in pullman si raggiunge piazza San Pietro, dove viene consumato il pranzo al sacco. Nel pomeriggio è prevista l'udienza di papa Francesco; al termine, trasferimento in pullman all'hotel, cena e pernottamento. Domenica 11, dopo la colazione, visite guidate per gruppi a chiese, siti e monumenti da precisare; pranzo libero. Indicazioni per la partecipazione alla messa verranno date sul posto. Verso le 15.30, trasferimento in pullman alla stazione Tiburtina e partenza per Padova alle 16.25 (arrivo alle 19.32).

Il costo complessivo (compreso treno, servizi pullman, hotel mezza pensione con acqua inclusa e visita guidata) è di 207 euro. Se non s'intende partecipare alla visita guidata, sarà possibile detrarre il corrispettivo di 9 euro dalla quota totale (opzione da comunicare per iscritto al momento dell'iscrizione). Sconti: bambini 0-2 anni compiuti, quota interamente gratuita senza attribuzione di posto in treno e pernottamento senza aggiunta di letto; bambini 3-4 anni compiuti, riduzione di 95 euro per bambino per il treno senza attribuzione di posto; riduzione di 10 euro per il pernottamento in camera tripla; visita guidata gratuita.

Informazioni e iscrizioni: 324-6324007, viaggio.papa@diocesipadova.it e www.ufficioscuola.diocesipadova.it



STUDIA PATAVINA Il primo numero del 2014 Religione e cinema nel contesto italiano

► **Studia patavina**, la rivista della Facoltà teologica del Triveneto, in uscita ad aprile, propone un numero dal titolo "La fede e lo schermo. Religione e cinema nel contesto italiano". «Il focus - spiega il coordinatore Davide Zordan - mette alla prova la capacità della teologia di instaurare un dialogo interdisciplinare e di misurarsi senza reticenze, e senza alcuna pretesa superiorità, con l'orizzonte ampio e frammentato di una cultura a carattere visivo e mediale. È un'occasione per confrontarsi

Sono cinque i contributi che, con approcci e competenze diversificate, approfondiscono il tema. Inizia Dario Edoardo Viganò, direttore del Centro televisivo vaticano e docente alla Luiss di Roma, che invita a lasciarsi interrogare da alcune rappresentazioni della fede cristiana proposte dal cinema italiano più recente. Tomaso Subini, docente di storia e critica del cinema all'università di Milano, s'interessa invece a una problematica specifica e sensibile: la rappresentazione cine-



su un piano di uguale dignità con altre prospettive di ricerca, calandosi così concretamente nella pluralità dei saperi e misurando la disseminazione e le trasformazioni del religioso nella cultura contemporanea».

Il cinema è un medium di straordinario impatto culturale ed efficacia comunicativa, per la sua capacità di coinvolgere e assorbire il pubblico. Dagli studiosi, dal mondo accademico e dall'alta divulgazione, come dalla letteratura religiosa e teologica, il cinema ha però sempre patito il pregiudizio di essere considerato qualcosa di non abbastanza serio per occuparsene in modo scientifico. Solo negli ultimi anni, in conseguenza del rinnovarsi delle scienze della comunicazione e degli approcci teorici al consumo dei media, l'ambito degli studi sul cinema è mutato profondamente e, oggi, anche una competenza religiosa o teologica può portare un contributo alla comprensione del cinema e dei film.

matografica della sessualità. Davide Zordan, docente di teologia fondamentale al Ccsr di Trento, suggerisce poi, sulla scorta dei nuovi scenari aperti dagli studi culturali su religione e cinema, un modo possibile di ripensare un approccio teologico al cinema. Sul piano concreto della pastorale attuata in Italia si muove Arianna Prevedello, responsabile progetti dell'ufficio comunicazioni sociali della diocesi di Padova, che illustra la sfida e l'opportunità che il cinema rappresenta nel campo della comunicazione sociale e in particolare attraverso le sale della comunità. Il focus si chiude con un caso concreto di lettura di un film italiano recente. *Su Re (nella foto)* proposta da Lloyd Baugh, decano della facoltà di scienze sociali della Pontificia università Gregoriana.

È possibile acquistare il volume (al costo di 15 euro) prenotandolo entro il 15 marzo via mail: studiapatavina.abbonamenti@trt.it

EDITORIA

Dopo l'Oscar, fede e cinema in Italia

È il tema individuato per il primo numero del 2014 di «Studia Patavina»

Il cinema è un medium di straordinario impatto culturale ed efficacia comunicativa, per la sua capacità di coinvolgere e assorbire il pubblico. Dagli studiosi, dal mondo accademico e dall'alta divulgazione, come dalla letteratura religiosa e teologica, il cinema ha però sempre patito il pregiudizio di essere qualcosa di non abbastanza serio per occuparsene in modo scientifico. Solo negli ultimi anni, in conseguenza del rinnovarsi delle scienze della comunicazione e degli approcci teorici al consumo dei media, l'ambito degli studi sul cinema è mutato profondamente e, oggi, anche una competenza religiosa o teologica può portare un contributo alla comprensione del cinema e dei film.

In questo contesto la rivista della Facoltà teologica del Triveneto, Studia patavina, propone nel prossimo numero (1/2014, in uscita ad aprile) un ampio focus dal titolo «La fede e lo schermo». Religione e cinema nel contesto italiano. «Il focus» spiega il coordinatore Davide Zordan - mette alla prova la capacità della teologia di instaurare un dialogo interdisciplinare e di misurarsi senza reticenze, e senza alcuna pretesa superiorità, con l'orizzonte ampio e frammentato di una cultura a carattere visivo e mediale. È un'occasione per con-

frontarsi su un piano di uguale dignità con altre prospettive di ricerca, calandosi così concretamente nella pluralità dei saperi e misurando la disseminazione e le trasformazioni del religioso nella cultura contemporanea».

Sono cinque i contributi che, con approcci e competenze diversificate, approfondiscono il tema. Inizia Dario E. Viganò, direttore del Centro teologico vaticano e docente alla Luisiv di Roma, che invita a lasciarsi interrogare da alcune rappresentazioni della fede cristiana proposte dal cinema italiano più recente (La chiesa nello specchio del cinema contemporaneo). Tomaso Subini, docente di storia e critica del cinema all'Università di Milano, si inte-

ressa invece a una problematica specifica e sensibile: la rappresentazione cinematografica della sessualità (I cattolici, il cinema e l'osceno). Davide Zordan, docente di teologia fondamentale al Csr di Trento, suggerisce poi, sulla scorta dei nuovi scenari aperti dagli studi culturali su religione e cinema, un modo possibile di ripensare un approccio teologico al cinema (Cioè che i film fanno di noi. Il cinema, la teologia e gli studi culturali sulla religione). Sul piano concreto della pastorale attuata in Italia si muove Arianna Prevedello, responsabile progetti dell'ufficio comunicazioni sociali della diocesi di Padova, che illustra la sfida e l'opportunità che il cinema rappresenta

nel campo della comunicazione sociale e in particolare attraverso le sale della comunità («Vieni e vedi» (Gv 1,46): il cinema nelle dinamiche pastorali odierne). Il focus si chiude con un caso concreto di lettura di un film italiano recente, Su Re, proposta da Lloyd Baugh, decano della Facoltà di scienze sociali della Pontificia Università Gregoriana (Una Passione enigmatica: Su Re nella tradizione e oltre la tradizione). completa l'approfondimento una sezione speciale di segnalazioni di libri in tema di cinema e religione.

È possibile acquistare il volume a 15 euro prenotandolo entro il 15 marzo via email a studiapatavina. abbonamenti@fttr.it

Cinque voci tra religione e grande schermo

Dario E. Viganò, «La chiesa nello specchio del cinema contemporaneo». L'articolo si propone di indagare la rappresentazione della chiesa e dei sacerdoti nel cinema italiano del Duemila e la sua capacità di enucleare alcuni momenti significativi dell'esperienza religiosa: la povertà e i reiterati gesti della formazione catechistica in «Corpo celeste»; la fatica del discernimento nel

film «In memoria di me»; la contrapposizione tra chiesa di strada vs chiesa di palazzo silenziosa per i potenti in «Alla luce del sole»; la passione di un vecchio prete in una chiesa incidentata nel film «Il villaggio di cartone»; e l'idea del potere vs quella del servizio in «Habemus Papam».

Tomaso Subini, «I cattolici, il cinema e l'osceno». Il contributo analizza i rapporti tra chie-

sa cattolica e cinema in Italia nell'ottica di una problematica specifica: la rappresentazione della sessualità, il tabù dell'osceno e il suo superamento nell'hard core, fino all'attuale processo di «pornografizzazione» che trova nel web un potentissimo propulsore. Se la presenza della chiesa in Italia ha aiutato, fino almeno agli anni '60, a preservare la sessualità tra le «cose sacre» dell'esistenza, il ruolo da essa giocato è anche costellato da evidenti errori «tattici», come emerge emblematicamente analizzando i documenti relativi alla condanna de «La dolce vita» di Federico Fellini.

Davide Zordan, «Cioè che i film fanno di noi. Il cinema, la teologia e gli studi culturali sulla religione». Quale interesse riveste il cinema agli occhi della teologia? Dopo una disamina dei rari ma ambiziosi tentativi di produrre qualcosa come una teologia del cinema (A. Ayfre, P. Schrader), e di ciò che pregiudica la loro affidabilità nel contesto contemporaneo, l'articolo si propone di presentare le prospettive della ricerca svolta nell'ambito dei Religion and film studies, impostosi nel contesto degli studi culturali applicati al cinema e ancora poco conosciuti in Italia.

Arianna Prevedello, «Vieni e vedi» (Gv 1,46): il cinema nelle dinamiche pastorali odierne». L'articolo si interroga circa il contributo che le sale della comunità possono offrire alle comunità cristiane nel territorio e sul ruolo del cinema nei processi formativi e nei percorsi spirituali. Si sofferma inoltre su un caso esemplare: il progetto distributivo del film «L'amore inatteso» di Anne Giazfferi (Francia, 2010), che consente di valutare sia le criticità sia le potenzialità dell'attuale scenario della pastorale della comunicazione sociale in Italia.

Lloyd Baugh, «Una Passione enigmatica: Su Re nella tradizione e oltre la tradizione». Il contributo si propone di analizzare il film Su Re di Giovanni Columbu (Italia, 2012), appartenente alla tradizione dei film su Gesù e interamente consacrato agli eventi della sua passione. Dopo aver sottolineato il carattere eterogeneo della tradizione dei film su Gesù, l'articolo propone un'analisi di Su Re dalla quale emerge la capacità del film di rinnovare a molteplici livelli (l'ambientazione, la fotografia, la colonna sonora, la sceneggiatura) la tradizione filmica.

COSTUME E MODA

Primavera-Estate nel segno dell'arte

Per la prossima primavera-estate, gli stilisti hanno giocato a fare gli artisti. Come veri pittori, hanno utilizzato i tessuti al pari di tele, per la gioia delle passioniste d'arte, che ora la possono indossare direttamente, trasformandosi così in dipinti viventi. Pennellate multicolori divise per nuances, campeggiano sugli abiti di Chanel, «sporciano» le sue iconiche borse matelassé, così come da Céline dove trench, lunghe canotte e camicie si vivacizzano grazie a grossi tocchi di pennello, così pregnanti da sembrare veri. Dolce &

Gabbana, da sempre attenti al mondo dell'arte, celebrano gli architetti classici della Magna Grecia, con stampe fotografiche della Valle dei templi di Agrigento, che compaiono su abitini e gonne di seta ma anche sulle borsette. Si ispirano chiaramente alle donne Tahitiane di Paul Gauguin tra pennellate intense e silhouette bidimensionali, i disegni che compaiono su mini abiti, bluse e lunghe gonne da indossare con capi monocolori da Aquilano Rimondi, mentre da Antonio Marras, abiti e completi si impreciosiscono di paesaggi che si ispirano a stampe settecentesche, sfondi pastello con tratti che sembrano realizzati a china. Un discorso a parte merita Prada: «Il tema del potere e della violenza sulle donne è un argomento delicato e ritornato importante, io cerco di fare qualcosa» così ha esordito Miuccia Prada, in occasione della sua nuova collezione estiva. Si tratta di un'opera collettiva, realizzata da sei artisti, che hanno dipinto giganteschi murales con volti di donna sulle pareti, il progetto ha fatto da cornice alla sfilata, dove molti capi rappresentavano lo stesso concetto, con immagini di sguardi femminili nelle gonne e negli abiti. Colori intensi si alternano ad arcobaleni audaci, tagliati nei bordi e nelle parti posteriori degli abiti, i volti femminili compaiono anche nelle rigide borsette con corti manici. Quindi, che si tratti di motivi antichi, stampe retrò, pennellate, schizzi o graffiti, questa primavera gli stilisti ci fanno indossare veri capolavori. Il risultato sono collezioni di capi couture, che potrebbero essere tranquillamente esposti in una galleria d'arte moderna!



Prada primavera estate 2014

Giovanna Sitran
www.theglampepper.com



La ricetta

Fondi di carciofo farciti

Ingredienti:

2 o 3 fondi carciofi per persona, 100 gr di prosciutto cotto, 3 uova, una confezione di panna da cucina, formaggio grana grattugiato, prezzemolo, aglio, olio e burro.

Procedimento:

Lavare i fondi di carciofo poi immergerli in acqua e limone per un'oretta circa (questo accorgimento serve per togliere l'amaro e per far sì che non anneriscano). Sciaquarli e metterli in una padella con olio, burro e uno spicchio d'aglio, portarli a metà cottura e salarli. In una ciotola sciocciare le uova e montarle leggermente assieme ad un pizzico di sale, aggiungere la panna, il prosciutto tagliato a cubetti e una manciata di prezzemolo tritato. Ungere bene il fondo di una pirofila, distribuirvi un velo di salsa e disporvi sopra i carciofi formando un unico strato; farcirli con la salsa preparata e completare con abbondante formaggio grana. Passare in forno medio per 30 minuti circa. Si possono servire sia caldi che a temperatura ambiente.

Francesca Pat

L'Amico in famiglia - TROVA LE DIFFERENZE

La foto in alto rappresenta l'abitato di Fonzaso. Quali sono le 7 differenze nella foto in basso, create con il fotoritocco? La soluzione sarà pubblicata nel prossimo numero dell'Amico del Popolo nella pagina delle Rubriche.



A
B
C
D
E

1 | 2 | 3 | 4 | 5

Lettera diocesana

Quindicinale di comunicazione della Chiesa padovana (dal 1983)

HOME RUBRICHE ARCHIVIO CONTATTACI

Home

LA FEDE E LO SCHERMO. RELIGIONE E CINEMA NEL CONTESTO ITALIANO

Da Lettera diocesana 2014/05, rubrica "Formazione teologica"

Il focus del prossimo numero di Studia patavina in uscita ad aprile. Prenotazioni del volume: entro il 15 marzo.


La rivista della Facoltà Teologica del Triveneto, *Studia patavina*, propone nel prossimo numero (1/2014, in uscita ad aprile) un ampio focus dal titolo *La fede e lo schermo. Religione e cinema nel contesto italiano*.

L'approfondimento è sviluppato in cinque contributi, con approcci e competenze diversificate. Inizia **Dario E. Viganò**, direttore del Centro televisivo vaticano e docente alla Luiss di Roma, che invita a lasciarsi interrogare da alcune rappresentazioni della fede cristiana proposte dal cinema italiano più recente (*La chiesa nello specchio del cinema contemporaneo*). **Tomaso Subini**, docente di storia e critica del cinema all'Università di Milano, si interessa invece a una problematica specifica e sensibile: la rappresentazione cinematografica della sessualità (*I cattolici, il cinema e l'osceno*). **Davide Zordan**, docente di teologia fondamentale al Csr di Trento, suggerisce poi, sulla scorta dei nuovi scenari aperti dagli studi culturali su religione e cinema, un modo possibile di ripensare un approccio teologico al cinema (*Ciò che i film sanno di noi. Il cinema, la teologia e gli studi culturali sulla religione*). Sul piano concreto della pastorale attuata in Italia si muove **Arianna Prevedello**, responsabile progetti dell'Ufficio Comunicazioni sociali della Diocesi di Padova, che illustra la sfida e l'opportunità che il cinema rappresenta nel campo della comunicazione sociale e in articolare attraverso le sale della comunità («*Vieni e vedi*» (Gv 1,46): *il cinema nelle dinamiche pastorali odierne*). Il focus si chiude con un caso concreto di lettura di un film italiano recente, *Su Re*, proposta da **Lloyd Baugh**, decano della Facoltà di scienze sociali della Pontificia Università Gregoriana (*Una Passione enigmatica: Su Re nella tradizione e oltre la tradizione*).

Completa l'approfondimento una sezione speciale di segnalazioni di libri in tema di cinema e religione.

È possibile acquistare il volume 1/2014 (al costo di € 15,00) prenotandolo entro il 15 marzo 2014 tramite email a studiapatavina.abbonamenti@ftr.it In allegato gli abstract degli articoli del Focus.

 **Abstract**

 STAMPA QUESTA PAGINA

ALTRI ARTICOLI DALLA RUBRICA "FORMAZIONE TEOLOGICA"

La differenza di genere

(Lettera diocesana 2014/05, rubrica "Formazione teologica")

Secondo appuntamento, martedì 11 marzo, del ciclo di giornate di studio promosse dall'Istituto Superiore di Scienze religiose di Padova....

Dies Academicus della Facoltà Teologica del Triveneto

(Lettera diocesana 2014/3, rubrica "Formazione teologica")

Martedì 18 febbraio, con inizio alle ore 10, nell'aula magna della Facoltà Teologica del Triveneto (ingresso da via del Seminario 7, a Padova....

La fede e lo schermo. Religione e cinema nel contesto italiano

PAOLA ZAMPIERI

Pagina del tuo profilo utente
Gestisci l'iscrizione alla newsletter
Cerca nel sito
Esci

ALTRI ARTICOLI SIMILI

La fede e lo schermo. Religione e cinema nel contesto italiano

I tempi dell'uomo e il tempo di Dio. L'esperienza spirituale nel cammino della vita alla luce della fede

I tempi dell'uomo e il tempo di Dio. L'esperienza spirituale nel cammino della vita alla luce della fede

I tempi dell'uomo e il tempo di Dio. L'esperienza spirituale nel cammino della vita alla luce della fede

La differenza di genere

SOMMARIO DELLA LETTERA IN CUI È PUBBLICATO L'ARTICOLO CHE STATE LEGGENDO

Editoriale

Un attimo di pace: canali di accoglienza

Vescovo

Pasqua, evento che sostiene il mondo

Clero diocesano

Cenacolo di fraternità

Catechesi

Assemblea diocesana dei catechisti

Corsi di formazione

Corso sulla liturgia

A passo di danza: la corporeità e la danza nella catechesi

Colpo di scena. Il teatro nella catechesi

Corso sulla fragilità

Consiglio diocesano per la Catechesi

Proposte di catechesi con l'arte

Abbonamento a "Speciale Catechisti"

Carità

Celebrazione del "mandato" per l'apertura dei nuovi CdAVx

Padova: Community care per l'anziano

Il carcere si racconta e si confronta

Centro Missionario

Quaresima di fraternità

Lettera diocesana

Ricerca

Quindicinale di comunicazione della Chiesa padovana (dal 1983)

HOME RUBRICHE ARCHIVIO CONTATTACI

Home

LA FEDE E LO SCHERMO. RELIGIONE E CINEMA NEL CONTESTO ITALIANO

Da Lettera diocesana 2014/3, rubrica "Formazione teologica"

È il tema del focus del prossimo numero di Studia patavina in uscita ad aprile. Prenotazioni del volume: entro il 15 marzo.

La rivista della Facoltà Teologica del Triveneto, *Studia patavina*, nel prossimo numero (1/2014, in uscita ad aprile) propone un ampio focus dal titolo *La fede e lo schermo. Religione e cinema nel contesto italiano*. L'approfondimento è sviluppato in cinque contributi, con approcci e competenze diversificate. Inizia **Dario Edoardo Viganò**, direttore del Centro televisivo vaticano e docente alla Luiss di Roma, che invita a lasciarsi interrogare da alcune rappresentazioni della fede cristiana proposte dal cinema italiano più recente (*La chiesa nello specchio del cinema contemporaneo*). **Tomaso Subini**, docente di storia e critica del cinema all'Università di Milano, si interessa invece a una problematica specifica e sensibile: la rappresentazione cinematografica della sessualità (*I cattolici, il cinema e l'osceno*). **Davide Zordan**, docente di teologia fondamentale al Csr di Trento, suggerisce poi, sulla scorta dei nuovi scenari aperti dagli studi culturali su religione e cinema, un modo possibile di ripensare un approccio teologico al cinema (*Ciò che i film fanno di noi. Il cinema, la teologia e gli studi culturali sulla religione*). Sul piano concreto della pastorale attuata in Italia si muove **Arianna Prevedello**, responsabile progetti dell'Ufficio Comunicazioni sociali della Diocesi di Padova, che illustra la sfida e l'opportunità che il cinema rappresenta nel campo della comunicazione sociale e in articolare attraverso le sale della comunità («*Vieni e vedi*» (Gv 1,46): *il cinema nelle dinamiche pastorali odierne*). Il focus si chiude con un caso concreto di lettura di un film italiano recente, *Su Re*, proposta da **Lloyd Baugh**, decano della Facoltà di scienze sociali della Pontificia Università Gregoriana (*Una Passione enigmatica: Su Re nella tradizione e oltre la tradizione*).

Completa l'approfondimento una sezione speciale di segnalazioni di libri in tema di cinema e religione.

È possibile acquistare il volume 1/2014 (al costo di € 15,00) prenotandolo entro il 15 marzo 2014 tramite email a studiapatavina.abbonamenti@fttr.it

In allegato gli abstract degli articoli del Focus.

Abstract

STAMPA QUESTA PAGINA

ALTRI ARTICOLI DALLA RUBRICA "FORMAZIONE TEOLOGICA"

Dies Academicus della Facoltà Teologica del Triveneto

(Lettera diocesana 2014/3, rubrica "Formazione teologica")

Martedì 18 febbraio, con inizio alle ore 10, nell'aula magna della Facoltà Teologica del Triveneto (ingresso da via del Seminario 7, a Padova...

Dies Academicus della Facoltà Teologica del Triveneto

(Lettera diocesana 2014/02, rubrica "Formazione teologica")

Martedì 18 febbraio, con inizio alle ore 10, nell'aula magna della Facoltà Teologica del Triveneto (ingresso da via del Seminario 7, a Padova...

Chi è l'uomo? Tra neuroscienze, teologia e filosofia

PAOLA ZAMPIERI

Pagina del tuo profilo utente

Gestisci l'iscrizione alla newsletter

Cerca nel sito

Esci

ALTRI ARTICOLI SIMILI

- I tempi dell'uomo e il tempo di Dio. L'esperienza spirituale nel cammino della vita alla luce della fede
- I tempi dell'uomo e il tempo di Dio. L'esperienza spirituale nel cammino della vita alla luce della fede
- I tempi dell'uomo e il tempo di Dio. L'esperienza spirituale nel cammino della vita alla luce della fede
- Dies Academicus della Facoltà Teologica del Triveneto
- Dire la fede nell'epoca dei social network. I new media, i giovani e le parole della fede

SOMMARIO DELLA LETTERA IN CUI È PUBBLICATO L'ARTICOLO CHE STATE LEGGENDO

Editoriale

Assemblea diocesana dei catechisti 2014: un momento formativo

Clero diocesano

Cenacoli di Fraternità

Catechesi

Assemblea diocesana dei catechisti anche in streaming

Corsi diocesani di formazione per catechisti

Corso sulla Liturgia

Corso di metodologia. A passo di danza. La corporeità e la danza nella catechesi

Colpo di scena. Il teatro nella catechesi

Proposte di catechesi con l'arte

I colori del sacro. Il viaggio, 7a rassegna internazionale di illustrazione

Proposta Quaresima 2014: Catechesi e parola

Centri di ascolto per gli adulti: Quaresima 2014

Incontri di preparazione alla confermazione

Abborramento a "Speciale Catechisti"

Carità

Percorso di formazione per i volontari dei Centri di ascolto vicariati

Scheda di rilevazione sui Centri di ascolto

Edizione del 30-01-2014 Cerca: CERCA [Login](#) [Invia news](#) [RSS](#) [Facebook](#) [Twitter](#)

IL SIPARIO MUSICALE

Il Primo Tour Operator Italiano Specializzato In Viaggi Musicali!

HOME **PADOVA E PROVINCIA** IN VENETO NEWS NAZIONALI RUBRICHE VIDEO SPECIALI

ATTUALITÀ **ARTE E CULTURA** AMBIENTE E SALUTE ECONOMIA EVENTI E SPETTACOLI CRONACA POLITICA PROVINCIA SPORT DOSSIER

TI TROVI IN: PADOVA E PROVINCIA > ARTE E CULTURA > FAC. TEOLOGICA TRIV. - 2014 - LA FEDE E LO SCHERMO

Fac. Teologica Triv. - 2014 - La fede e lo schermo

MERCOLEDÌ 29 GENNAIO 2014 12:55 REDAZIONE WEB

Padova, 30 gennaio 2014



LA FEDE E LO SCHERMO

Religione e cinema nel contesto italiano

a' il tema del focus del prossimo numero di Studia patavina in uscita ad aprile.

Prenotazioni del volume: entro il 15 marzo.

La rivista della Facolta' teologica del Triveneto, *Studia patavina*, propone nel prossimo numero (1/2014, in uscita ad aprile) un ampio focus dal titolo *La fede e lo schermo. Religione e cinema nel contesto italiano*.

L'approfondimento e' sviluppato in cinque contributi, con approcci e competenze diversificate. Inizia Dario E. Viganà' esup2, direttore del Centro televisivo vaticano e docente alla Luiss di Roma, che invita a lasciarsi interrogare da alcune rappresentazioni della fede cristiana proposte dal cinema italiano piu' recente (*La chiesa nello specchio del cinema contemporaneo*). Tomaso Subini, docente di storia e critica del cinema all'Universita' di Milano, si interessa invece a una problematica specifica e sensibile: la rappresentazione cinematografica della sessualita' (*I cattolici, il cinema e l'osceno*). Davide Zordan, docente di teologia fondamentale al Csr di Trento, suggerisce poi, sulla scorta dei nuovi scenari aperti dagli studi culturali su religione e cinema, un modo possibile di ripensare un approccio teologico al cinema (*Cia'esup2; che i film sanno di noi. Il cinema, la teologia e gli studi culturali sulla religione*). Sul piano concreto della pastorale attuata in Italia si muove Arianna Prevedello, responsabile progetti dell'ufficio comunicazioni sociali della diocesi di Padova, che illustra la sfida e l'opportunita' che il cinema rappresenta nel campo della comunicazione sociale e in articolare attraverso le sale della comunita' (*"Vieni e vedi" (Gv 1,46): il cinema nelle dinamiche pastorali odierne*). Il focus si chiude con un caso concreto di lettura di un film italiano recente, *Su Re*, proposta da Lloyd Baugh, decano della Facolta' di scienze sociali della Pontificia Universita' Gregoriana (*Una Passione enigmatica: Su Re nella tradizione e oltre la tradizione*).

Completa l'approfondimento una sezione speciale di segnalazioni di libri in tema di cinema e religione.

a' possibile acquistare il volume 1/2014 (al costo di 15,00) prenotandolo entro il 15 marzo 2014 tramite email astudiapatavina.abbonamenti@ftr.it

In allegato gli abstract degli articoli del Focus. [Studia_patavina_1-2014_abstract.pdf](#) b(Facolta' Teologica del Triveneto)-b

Read more http://www.ftr.it/pls/ftr/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=1688

[+1](#) [0](#) [Tweet](#) [0](#) [Mi piace](#) [Condividi](#) [0](#)

Aggiungi un commento...

Plugin sociale di Facebook

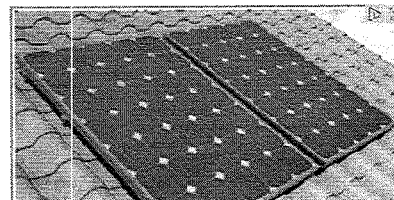
Cibus 2014 Hotel
www.hotelastoriatabiano.it
 A Tabiano Bagni - Parma Prenota ora o chiedi informazioni!

CONDIVIDI [Facebook](#) [Twitter](#) [LinkedIn](#)

Articoli più recenti:

RAM - Giovanni Lindo Ferretti presenta Barbarico

Articoli meno recenti:



Novità Fotovoltaico 2014

Resa maggiorata e mini-inverter: il Fotovoltaico nel 2014 si evolve. Ecco cosa sapere prima di installarlo a casa

CULTURA E SPETTACOLO

Giuseppe Pambieri e lo piscodramma di Zeno

Gran Theft Auto 6? No, semplice follia

Il gatto geniale che gioca a scacchi

Una reggia di soli 50m2? Ecco come si fa

La nave vichinga in fiamme accende la Scozia

Tra demoni e streghe, l'horror si fa low cost

Torna a casa Belle: la storia di un'amicizia insolita

Padovanews Quotidiano Di Padova

[Mi piace](#)

Padovanews Quotidiano Di Padova piace a 3.017 persone.

[Plug-in sociale di Facebook](#)

TRASLOCHI365.it
 IL PORTALE LEADER PER I TRASLOCHI

OFFRICI UN CAFFÈ!

Donazione



ANNUNCI IMMOBILIARI

- Case in vendita a Padova
- Case in affitto a Padova
- Trova case Padova

ATTICO

METRO

Sconto 20€ per i nuovi clienti:
Diventa subito un cliente METRO e scarica il coupon 20€ di Sconto per le tue forniture!



giovedì 6 marzo 2014 Info Letture del giorno Podcast YouTube

Cerca



Cerco il Tuo volto

Audio e video cattolici italiani

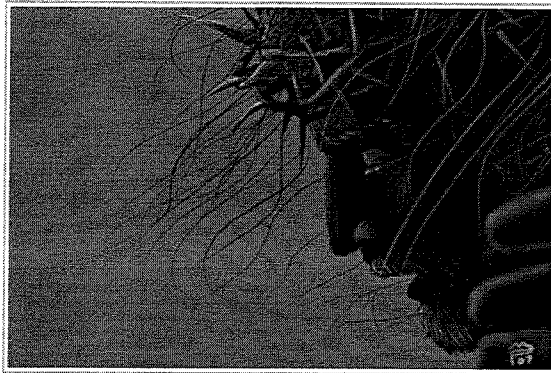
Audio Video Musica e Fede Vangelo della Domenica Libri Incontri Iniziative Vaticano Web TV Viaggi e Pellegrinaggi

ULTIMI ARTICOLI Papa Francesco: Omelia del 6 marzo 2014 a Casa Santa Marta

Home / Video / La fede e lo schermo

LA FEDE E LO SCHERMO

Scritto da: citv 5 marzo 2014 In Video Inserisci un commento



Il cinema è un medium di straordinario impatto culturale ed efficacia comunicativa, per la sua capacità di coinvolgere e assorbire il pubblico. Dagli studiosi, dal mondo accademico e dall'alta divulgazione, come dalla letteratura religiosa e teologica, il cinema ha però sempre patito il pregiudizio di essere qualcosa di non abbastanza serio per occuparsene in modo scientifico. Solo negli

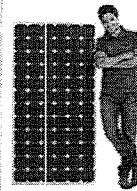
ultimi anni, in conseguenza del rinnovarsi delle scienze della comunicazione e degli approcci teorici al consumo dei media, l'ambito degli studi sul cinema è mutato profondamente e, oggi, anche una competenza religiosa o teologica può portare un contributo alla comprensione del cinema e dei film. In questo contesto la rivista della Facoltà teologica del Triveneto, *Studia patavina*, propone nel prossimo numero (1/2014, in uscita ad aprile) un ampio focus dal titolo **La fede e lo schermo. Religione e cinema nel contesto italiano**. «Il focus – spiega il coordinatore Davide Zordan – mette alla prova la capacità della teologia di instaurare un dialogo interdisciplinare e di misurarsi senza reticenze, e senza alcuna pretesa superiorità, con l'orizzonte ampio e frammentato di una cultura a carattere visivo e mediale. È un'occasione per confrontarsi su un piano di uguale dignità con altre prospettive di ricerca, calandosi così concretamente nella pluralità dei saperi e misurando la disseminazione e le trasformazioni del religioso nella cultura contemporanea».

Sono cinque i contributi che, con approcci e competenze diversificate, approfondiscono il tema. Inizia **Dario E. Viganò**, direttore del Centro televisivo vaticano e docente alla Luiss di Roma, che invita a lasciarsi interrogare da alcune rappresentazioni della fede cristiana proposte dal cinema italiano più recente (*La chiesa nello specchio del cinema contemporaneo*). **Tomaso Subini**, docente di storia e critica del cinema all'Università di Milano, si interessa invece a una problematica specifica e sensibile: la rappresentazione cinematografica della sessualità (*I cattolici, il cinema e l'osceno*). **Davide Zordan**, docente di teologia fondamentale al Csr di Trento, suggerisce poi, sulla scorta dei nuovi scenari aperti dagli studi culturali su religione e cinema, un modo possibile di ripensare un approccio teologico al cinema (*Ciò che i film fanno di noi. Il cinema, la teologia e gli studi culturali sulla religione*). Sul piano concreto della pastorale attuata in Italia si muove **Arianna Prevedello**, responsabile progetti dell'ufficio comunicazioni sociali della diocesi di Padova, che illustra la sfida e l'opportunità che il cinema rappresenta nel campo della comunicazione sociale e in articolare attraverso le sale della comunità («*Vieni e vedi*» (Gv 1,46): *il cinema nelle dinamiche pastorali odierne*). Il focus si chiude con un caso concreto di lettura di un film italiano recente, *Su Re*, proposta da **Lloyd Baugh**, decano della Facoltà di scienze sociali della Pontificia Università Gregoriana (*Una Passione enigmatica: Su Re nella tradizione e oltre la tradizione*). Completa l'approfondimento una sezione speciale di segnalazioni di libri in tema di cinema e religione.

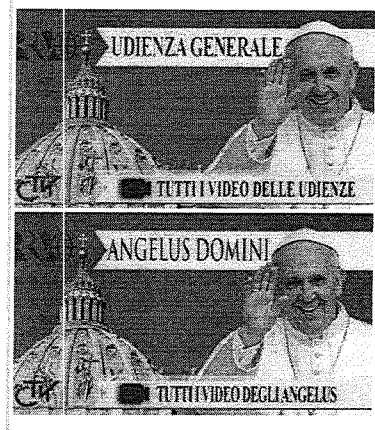
È possibile acquistare il volume 1/2014 (al costo di € 15,00) **prenotandolo entro il 15 marzo 2014** tramite email astudiapatavina.abbonamenti@fttr.it

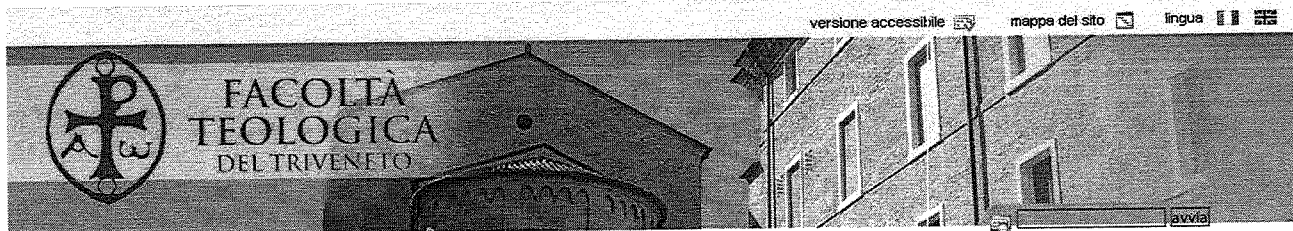
SCARICA L'ABSTRACT

Un impianto fotovoltaico costa oggi il 70% in meno



SCOPRI PERCHÉ





ATTIVITÀ E SERVIZI

Attività accademiche

a. a. 2013-14

Testimonianze studenti

Primo ciclo

Secondo ciclo

Terzo ciclo

Convegno Fttr II

Verso il decennale

Convegno Fttr

StPat 1 2014 >

Corso neuroscienze

Dies academicus II

Dies academicus

Studia Patavina 3 2013

Giornata TS II

Giornata TS

Rapporto Avepro

Giornata TP II

Giornata TP

Messa inaugurazione

a.a.

a. a. 2012-13

a. a. 2011-12

a. a. 2010-11

a. a. 2009-10

a. a. 2008-09

a. a. 2007-08

Pubblicazioni

Biblioteche

Servizi per gli studenti

Progetto DI.SCI.TE.

Sicurezza

Convenzioni

Promozione qualità

Associazione

in EVIDENZA

Home Page - Attività e servizi - Attività accademiche - a. a. 2013-14 - StPat 1 2014

La fede e lo schermo. Religione e cinema nel contesto italiano

Studia patavina 1/2014

Il cinema è un medium di straordinario impatto culturale ed efficacia comunicativa, per la sua capacità di coinvolgere e assorbire il pubblico. Dagli studiosi, dal mondo accademico e dall'alta divulgazione, come dalla letteratura religiosa e teologica, il cinema ha però sempre patito il pregiudizio di essere qualcosa di non abbastanza serio per occuparsene in modo scientifico. Solo negli ultimi anni, in conseguenza del rinnovarsi delle scienze della comunicazione e degli approcci teorici al consumo dei media, l'ambito degli studi sul cinema è mutato profondamente e, oggi, anche una competenza religiosa o teologica può portare un contributo alla comprensione del cinema e dei film.



In questo contesto la rivista della Facoltà teologica del Triveneto, *Studia patavina*, propone nel numero 1/2014 (vai all'indice) un ampio focus dal titolo **La fede e lo schermo. Religione e cinema nel contesto italiano**. «Il focus - spiega il coordinatore **Davide Zordan** - mette alla prova la capacità della teologia di instaurare un dialogo interdisciplinare e di misurarsi senza reticenze, e senza alcuna pretesa superiorità, con l'orizzonte ampio e frammentato di una cultura a carattere visivo e mediale. È un'occasione per confrontarsi su un piano di uguale dignità con altre prospettive di ricerca, calandosi così concretamente nella pluralità dei saperi e misurando la disseminazione e le trasformazioni del religioso nella cultura contemporanea».

Sono cinque i contributi che, con approcci e competenze diversificate, approfondiscono il tema. Inizia **Dario E. Viganò**, direttore del Centro televisivo vaticano e docente alla Luiss di Roma, che invita a lasciarsi interrogare da alcune rappresentazioni della fede cristiana proposte dal cinema italiano più recente (*La chiesa nello specchio del cinema contemporaneo*). **Tomaso Subini**, docente di storia e critica del cinema all'Università di Milano, si interessa invece a una problematica specifica e sensibile: la rappresentazione cinematografica della sessualità (*I cattolici, il cinema e l'osceno*). **Davide Zordan**, docente di teologia fondamentale al Csr di Trento, suggerisce poi, sulla scorta dei nuovi scenari aperti dagli studi culturali su religione e cinema, un modo possibile di ripensare un approccio teologico al cinema (*Ciò che i film sanno di noi. Il cinema, la teologia e gli studi culturali sulla religione*). Sul piano concreto della pastorale attuata in Italia si muove **Arianna Prevedello**, responsabile progetti dell'ufficio comunicazioni sociali della diocesi di Padova, che illustra la sfida e l'opportunità che il cinema rappresenta nel campo della comunicazione sociale e in articolare attraverso le sale della comunità («*Vieni e vedi*» (Gv 1,46): *il cinema nelle dinamiche pastorali odierne*). Il focus si chiude con un caso concreto di lettura di un film italiano recente, *Su Re*, proposta da **Lloyd Baugh**, decano della Facoltà di scienze sociali della Pontificia Università Gregoriana (*Una Passione enigmatica: Su Re nella tradizione e oltre la tradizione*). Completa l'approfondimento una sezione speciale di segnalazioni di libri in tema di cinema e religione.

È possibile acquistare il volume 1/2014 (al costo di € 15,00) prenotandolo tramite email a studiapatavina.abbonamenti@ftr.it

In allegato gli abstract degli articoli del Focus.

Sedi

FTR

seleziona la sede...

DI.SCI.TE. Servizi

Piattaforma di gestione e comunicazione per la Didattica delle Scienze Teologiche

Login Area Riservata

Utente

Password

Accedi

Studia_patavina_1-2014_abstract.pdf

Segnala questa pagina

Stampa questa pagina

